

Domande Frequenti (FAQ) sul Periodo Unico

1. Senza le pagelle intermedie, come faremo a sapere come sta andando mio figlio?

La trasparenza resta la nostra priorità. Anche se non ci sarà la pagella di metà anno, potrete monitorare l'andamento in tempo reale tramite il registro elettronico Argo. Inoltre, a gennaio la scuola invierà una **Scheda informativa intermedia** che riassume il livello raggiunto in ogni materia. A giugno, come di consueto, verrà inviata la pagella finale.

2. Ma se i voti sono pochi e si concentrano tutti alla fine?

È esattamente l'opposto! Il periodo unico serve proprio ad evitare che le verifiche si accumulino nei mesi di dicembre e maggio (le classiche "chiusure del periodo"). Senza scadenze intermedie, i docenti possono distribuire meglio le prove durante tutto l'anno, garantendo ritmi di studio più sostenibili per gli alunni.

3. Come funzionano i corsi di recupero?

Non si aspetterà più febbraio per intervenire. Il recupero diventa "in itinere": se un docente nota una difficoltà dopo una verifica, attiverà subito strategie di supporto in classe. Restano comunque garantiti gli sportelli Help, le attività di potenziamento e i percorsi di recupero estivo in caso di sospensione del giudizio a giugno.

4. Il periodo unico penalizza chi ha un calo di rendimento a metà anno?

Al contrario, lo tutela. In un sistema a due periodi, un brutto voto a ridosso della chiusura del trimestre può "macchiare" la pagella. Con il periodo unico, lo studente ha molto più tempo per recuperare e dimostrare il livello degli apprendimenti raggiunti, senza la zavorra di un voto definitivo a metà percorso.

5. Cambieranno i colloqui con i professori?

No. Le occasioni di incontro restano le stesse: saranno previste le consuete due tornate di colloqui collettivi e rimarranno attivi i colloqui individuali settimanali su appuntamento durante tutto l'anno.

6. Quali sono i vantaggi concreti per gli alunni con BES o DSA?

Il periodo unico è una misura altamente inclusiva. Con la suddivisione tradizionale, i ragazzi con disturbi dell'apprendimento o bisogni speciali si trovano spesso sovraccaricati di verifiche e recuperi concentrati in pochi giorni prima della fine del quadrimestre, con un forte carico di stress. Il periodo unico permette invece di rispettare i tempi di apprendimento individuali, garantendo il tempo necessario per compensare le prove scritte con quelle orali e per assimilare i concetti senza la pressione di una scadenza imminente.